



## **"Il principe canarino"**

da I. Calvino

*Seconda tappa di "Fiabe Italiane" Il progetto seriale di Teatro Ragazzi della Compagnia Pilar Ternera*



**Testo e Regia di Francesco Cortoni  
con Silvia Lemmi, Marco Fiorentini e Giacomo Masoni**

**Oggetti di Scena Francesca Lombardi Costumi di Scena Giordana Vassena**

**Luci e audio Filippo Conti**

**Produzione Pilar Ternera/NTC**

**con il Sostegno della Regione Toscana**

**REGIONE  
TOSCANA**



# "Il principe canarino"

da I. Calvino

**Testo e Regia di Francesco Cortoni , con Silvia Lemmi, Marco Fiorentini e Giacomo Masoni**

La nuova produzione "Il Principe Canarino" prosegue l'indagine della compagnia Pilar Ternera sulle fiabe Italiane. Il progetto nasce dalla volontà di indagare il ricco patrimonio fiabesco Italiano per farlo conoscere alle nuove generazioni e all'infanzia. Molto spesso i bambini conoscono fiabe universali come Cenerentola, Hansel e Gretel, Biancaneve e tante altre, ignorando, tuttavia, altrettante bellissime fiabe nate nel nostro paese che non hanno nulla da invidiare alle narrazioni fantastiche di altri paesi.

Pensiamo che l'inventiva fantastica, il gusto e la saggezza del nostro patrimonio fiabesco possono essere fatte conoscere ai ragazzi e che sia un interessante campo di confronto sia per le scuole che per le famiglie che verranno a vedere i lavori nati da questo progetto triennale che la compagnia ha avviato.

La bussola che orienta la direzione di questo progetto è la raccolta di Italo Calvino "Fiabe Italiane" che uscì nel 1956 per conto di Einaudi e che rimane la più ampia raccolta di antiche fiabe popolari del nostro paese.

Da questa raccolta sono state scelte tre fiabe una per il centro (Il Re Pavone), una per il nord (Il Principe Canarino) e una per il sud (da scegliere) che ci invitano ad un viaggio ideale nel nostro paese alla scoperta delle nostre radici e dell'infinita possibilità di metamorfosi di ciò che esiste e che accomuna la sostanza unitaria del tutto, uomini, bestie, piante e cose.

"Il Principe Canarino" è la seconda tappa del progetto che ha visto come primo approdo la realizzazione dello spettacolo "Il Re Pavone" debuttato a Livorno a marzo 2018 e che ad oggi è in tournè con già importanti date fissate.

Entrambe le fiabe condividono interessanti analogie (mondo magico degli uccelli, l'eroina femminile che combatte per liberarsi e autodeterminarsi, il tema del viaggio) che ci aiutano nel nostro progetto di realizzare nel triennio tre spettacoli pensati in modo seriale con gli stessi protagonisti a guidare le storie e creare un sequel-teatrale riconoscibile per il pubblico di bambini che vedrà i tre lavori negli anni.

Protagonisti della serie teatrale sono tre Raccontastorie vestiti di nero che sono obbligati a raccontar fiabe "per filo e per segno" pena la loro sparizione e caduta nel mondo dell'oblio.

Il progetto pensato a questo modo consente di ottimizzare le scelte di allestimento che saranno condivise almeno per quanto riguarda il mondo dei Tre Raccontastorie e che troveremo presenti nei tre lavori del progetto



## La fiaba

La fiaba narra di una principessa rinchiusa dalla matrigna in una grande torre che non può incontrare nessuno se non le dame di corte messe dalla matrigna per controllare la ragazza. Un giorno sotto la torre passa un bel principe vestito di giallo. I due si vedono e sono affranti per l'impossibilità di potersi incontrare da vicino. Una vecchia maga che passa di lì, regala alla principessa un libro che ha il potere, se sfogliato in un verso, di trasformare il principe in canarino e, sfogliato nell'altro verso, di farlo tornare uomo.



Il Principe e la Principessa possono in questo modo abbattere le barriere e le distanze. Un giorno, tuttavia, la matrigna si accorge del fatto e, a insaputa della principessa, mette degli spilloni sul davanzale dove il Principe era solito "atterrare". Quest'ultimo si ferisce a morte dando la colpa alla Principessa che dopo varie avventure riesce a salvarlo e a dimostrare la sua innocenza. La fiaba finisce con il matrimonio tra il Principe e la Principessa che diventa la nuova regnante e condanna la matrigna.

La nuova produzione "Il Principe Canarino" prosegue l'indagine della compagnia Pilar Ternera sulle fiabe Italiane. Il progetto nasce dalla volontà di indagare il ricco patrimonio fiabesco Italiano per farlo conoscere alle nuove generazioni e all'infanzia. Molto spesso i bambini conoscono fiabe universali come Cenerentola, Hansel e Gretel, Biancaneve e tante altre, ignorando, tuttavia, altrettante bellissime fiabe nate nel nostro paese che non hanno nulla da invidiare alle narrazioni fantastiche di altri paesi.



L'inventiva fantastica, il gusto e la saggezza del nostro patrimonio fiabesco possono essere fatte conoscere ai ragazzi e diventare un interessante campo di confronto sia per le scuole che per le famiglie che verranno a vedere i lavori nati da questo progetto triennale che la compagnia ha avviato. La bussola che orienta la direzione di questo progetto è la raccolta di Italo Calvino "Fiabe Italiane" che uscì nel 1956 per conto di Einaudi e che rimane la più ampia raccolta di antiche fiabe popolari del nostro paese.

Da questa raccolta sono state scelte tre fiabe una per il centro (Il Re Pavone), una per il nord (Il Principe Canarino) e una per il sud (da scegliere) che ci invitano ad un viaggio ideale nel nostro paese alla scoperta delle nostre radici e dell'infinita possibilità di metamorfosi di ciò che esiste e che accomuna la sostanza unitaria del tutto, uomini, bestie, piante e cose.

"Il Principe Canarino" è la seconda tappa del progetto che ha visto come primo approdo la realizzazione dello spettacolo "Il Re Pavone" debuttato a Livorno a marzo 2018 e che ad oggi è in tournè con già importanti date fissate.

Entrambe le fiabe condividono interessanti analogie (mondo magico degli uccelli, l'eroina femminile che combatte per liberarsi e autodeterminarsi, il tema del viaggio) che ci aiutano nel nostro progetto di realizzare nel triennio tre spettacoli pensati in modo seriale con gli stessi protagonisti a guidare le storie e creare un sequel-teatrale riconoscibile per il pubblico di bambini che vedrà i tre lavori negli anni.

Protagonisti della serie teatrale sono tre Raccontastorie vestiti di nero che sono obbligati a raccontar fiabe *"per filo e per segno"* pena la loro sparizione e caduta nel mondo dell'oblio.

Il progetto pensato a questo modo consente di ottimizzare le scelte di allestimento che saranno condivise almeno per quanto riguarda il mondo dei Tre Raccontastorie e che troveremo presenti nei tre lavori del progetto.

### **La Compagnia**

PILAR TERNERA La compagnia Pilar Ternera nasce nel 2004 per volontà di un gruppo di artisti provenienti da diversi campi che si incontrano sul terreno comune della ricerca teatrale. Nel 2007 la direzione artistica è rilevata da Francesco Cortoni che avvia progetti artistici rivolti, oltre che alla nuova scena anche alle nuove generazioni e all'infanzia. Nel 2012 vince il bando Funder 35 promosso dalla Fondazione Cariplo e Acri. Dal 2013 la compagnia gestisce il Nuovo Teatro delle Commedie di Livorno, uno spazio aperto che mette a disposizione della città e delle sue realtà artistiche per contribuire al rilancio culturale della città. Nel 2016 vince il bando Residenze Teatrali della Regione Toscana che riconosce il Nuovo Teatro delle Commedie come luogo di

residenza per il triennio 2016/18. Ha organizzato oltre 600 eventi all'interno del NTC aprendo il teatro a collaborazioni con istituzioni e realtà quali Regione Toscana, Università di Pisa, Istituto Mascagni di Livorno, Teatro Goldoni di Livorno, Fondazione Toscana Spettacolo, Nata Teatro, Teatro di Cascina, Teatro d'Abruzzo, Armunia e altri. Produce diversi spettacoli teatrali tra cui Non ho prospettive, Provaci ancora, Cenere alle Ceneri, Cenerentola e il soffio magico, Pinocchio, Ho un vizio al cuore, dai tre atti unici di Cechov.

## IL REGISTA

Francesco Cortoni si forma come attore presso la Fondazione Pontedera Teatro con un corso promosso dalla Regione Toscana. Come attore lavora, tra gli altri, con Chiara Guidi (Raffaello Sanzio), Gaetano Ventriglia, Dario Marconcini, Silvia e Luisa Pasello, Emanuele Gamba, Marco Sanna. Fonda la compagnia Pilar Ternera con la quale realizza spettacoli e laboratori teatrali per le nuove generazioni e la nuova scena ottenendo riconoscimenti in tutta Italia. Nel 2010 dirige "Provaci ancora" dalla tragedia di Romeo e Giulietta vincitore del premio nazionale Giovani Realtà del Teatro Accademia Nico Pepe di Udine. Dirige diversi spettacoli di teatro ragazzi che partecipano a diverse rassegne e vengono ospitati da diversi teatri, fra gli altri il Teatro Stabile d'Abruzzo, La botte e il Cilindro (SS), La città del teatro Cascina. Nel 2016 dirige "Ho un vizio al cuore" tratto dagli atti unici di Cechov che debutta all'interno della rassegna Teatri di Confine promossa dalla Fondazione Toscana Spettacolo. Nel 2017 avvia il progetto "Scena Europa" in collaborazione con Pav (Roma e l'Università di Pisa). Nel 2018 avvia il progetto "Fiabe Italiane" progetto seriale di teatro ragazzi che affronta tre fiabe italiane, una del nord, una del centro e una del sud. Nel 2018 ha debuttato "Il Re pavone" nel 2019 con la fiaba "Il Principe Canarino". Per il 2020 è in allestimento il terzo titolo tratto da Fiabe Italiane, "Re Pepe"



## **SCHEMA TECNICA**

SPAZIO MINIMO 4X6  
COMPLETAMENTE OSCURABILE  
QUADRATURA NERA  
GRATICCIO O AMERICANE ALTEZZA MINIMA 5  
METRI

### **IMPIANTO LUCI**

10 PC 1000  
4 SAGOMATORI ETC  
5 PAR 62  
18 CANALI DIMMER  
CAVI EPROLUNGHE NECESSARI  
MIXER LUCI ALMENO 24 CANALI CON POSSIBILITA'  
MEMORIE

IMPIANTO AUDIO ADEGUATO ALLA SALA  
MIXER AUDIO



### **SIAE**

cod. opera 936521A  
musiche di scena D. Shostakovich – Jazz Suite  
mioborderò - lerat1978@gmail.com

### **CONTATTI**

Valeria Giuliani  
05861864087 / 3479708503  
[organizzazione@nuovoteatrodellecommedie.it](mailto:organizzazione@nuovoteatrodellecommedie.it)

